

Disabilità, intesa notai-associazioni sul «Dopo di noi»

La firma

Siglato un protocollo per favorire le opportunità aperte dalla nuova legge sulla tutela dell'autonomia

Tutelare l'autonomia e l'indipendenza delle persone disabili: il Consiglio Notarile di Bergamo, Anffas onlus - Bergamo e il Coordinamento bergamasco per l'integrazione hanno sottoscritto ieri un nuovo protocollo d'intesa che permetterà lo sviluppo di una nuova collaborazione per la promozione e la diffusione delle leggi sul «Dopo di noi» e sull'amministratore di sostegno.

Due leggi nuove che hanno un obiettivo comune: il «Dopo di noi» vuole favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità, con l'obiettivo di garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone disabili. L'amministrazione di sostegno invece identifica una specifica figura che, nominata dal Tribunale, ha il compito di tutelare le persone con disabilità gravi che non hanno sufficiente autonomia, senza ledere la libertà. L'accordo siglato ieri dà vita quindi a una nuova importante collaborazione: da una parte c'è il notariato, che si propone come partner tecnico capace di offrire risposte adeguate, in particolare nei confronti delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie, proponendo

gli strumenti giuridici più idonei per soddisfare l'esigenza di tutela dei loro diritti; dall'altra ci sono Anffas onlus e il Coordinamento bergamasco per l'integrazione come soggetti promotori nella diffusione delle opportunità previste dalle normative. «Il Consiglio notarile di Bergamo - sottolinea Maurizio Luraghi, presidente del Consiglio notarile di Bergamo - ha tra le proprie finalità istituzionali quella di presentare proposte e assumere iniziative di studio su tematiche sociali di interesse per la categoria. Uno degli obiettivi principali in ambito sociale del Notariato è quello di sviluppare una collaborazione con il Terzo settore». Soddisfatta del protocollo anche l'onorevole Elena Carnevali, relatrice della legge sul «Dopo di noi»: «Il protocollo di oggi è particolarmente importante, perché serve, con l'aiuto di professionisti, ad affiancare le famiglie e a far conoscere le opportunità della legge, non sempre note e facili da comprendere per i non addetti ai lavori. Fondi fiduciari, trust, amministratore di sostegno: strumenti che puntano a garantire alla persona disabile una vita più autonoma e indipendente. Andiamo verso la costruzione di un sistema dove il pubblico, le associazioni e i professionisti collaborano insieme per fornire validi aiuti». In Lombardia il «Dopo di noi» prevede un finanziamento di 30 milioni di euro in 3 anni.

Alice Bassanesi

